

*Confindustria Romagna, con la propria forza imprenditoriale, si sente impegnata al confronto e alla collaborazione con i Candidati e le Candidate, e quindi con l'Amministrazione Comunale eletta, per un migliore futuro della città e della comunità che la vive, assolvendo con ciò al proprio ruolo civico e mettendo a disposizione le proprie idee e competenze. Di seguito i temi prioritari individuati dalla Delegazione ravennate dell'associazione.*

### **Cura del territorio e prevenzione rischi**

L'alluvione del maggio 2023 è stata una tragedia che non avrebbe dovuto più ripetersi. Invece quella del settembre 2024 – seppure meno impattante – e più recenti avvenimenti meteorologici hanno evidenziato che non va sottovalutata la sistematicità di eventi naturali estremi che divengono catastrofici in territori ad elevata fragilità.

Questa consapevolezza deve orientare la pianificazione strategica di assetto del territorio e le funzioni di monitoraggio. Servono dunque scelte importanti e mirate per la riduzione preventiva della fragilità del territorio su infrastrutture, collegamenti, opere, insediamenti.

In primo luogo, occorre invertire il rapporto tra prevenzione e gestione dell'emergenza con regole e procedure che permettano di agire più efficacemente in termini di valutazione di rischi, opportunità, tempi e costi.

In secondo luogo, vanno accorciati i tempi tra rilevazione dei rischi e messa in sicurezza, anche potenziando in modo significativo competenze e capacità progettuali degli enti territoriali.

In terzo luogo, occorre affiancare alla ricerca di risorse economiche ed alla stesura dei progetti la definizione di procedure più veloci ed efficaci di impiego: dall'apertura dei cantieri al collaudo delle opere.

È tutto davvero urgente perché il rischio idrogeologico è ormai strutturale e non è ammissibile che l'intera comunità viva costantemente sotto il rischio di imminenti tragedie.

### **Infrastrutture**

La dotazione infrastrutturale rappresenta un aspetto fondamentale per rafforzare e sviluppare il tessuto imprenditoriale poiché agevola l'attività delle aziende presenti ma incide anche sulle scelte di insediamento di nuove attività produttive e delle persone (residenti, lavoratori, turisti). Quantità e qualità delle infrastrutture hanno effetti sull'attrattività del territorio ma influenzano anche il progresso tecnologico e l'innovazione in un circolo virtuoso di sviluppo che si autoalimenta.

La Romagna, al cui interno Ravenna deve pensarsi e giocare un ruolo anche nella programmazione delle infrastrutture, è una grande area omogena di un milione di abitanti ove spostarsi deve diventare come muoversi da un quartiere all'altro della medesima città.

In quest'ottica, si configurano come azioni necessarie e abilitanti la rimozione dei colli di bottiglia del traffico e la dotazione di infrastrutture in grado di aumentare l'efficienza dei sistemi di trasporto e migliorare l'accessibilità a viaggiatori e merci.

Ravenna deve quindi contare su collegamenti rapidi e conformi ad un mondo veloce ove le connessioni sono la vera priorità che non va limitata da confini amministrativi o geografici.

Vanno dunque completate e collocate al più presto tutte le tessere di un mosaico che appare ancora piuttosto frammentato: ad esempio, secondo lo studio che abbiamo commissionato alla fondazione ITL – Istituto Trasporti e Logistica, le carenze del sistema ferroviario spiegano, in parte, perché il trasporto su gomma sia preponderante nella mobilità, dove pure restano da risolvere questioni annose sulla rete viaria.

In una visione complessiva dell'assetto infrastrutturale, riteniamo strategico un corridoio Adriatico di Alta Velocità/Alta Capacità che attraversi la Romagna rendendola baricentrica rispetto all'Italia intera a vantaggio di aziende e cittadini e porto di Ravenna.

Questo intervento (parte del corridoio europeo Baltico-Adriatico), che dovrà insistere su reti ferroviarie potenziate e nuovi assi viari riqualificati, coglierebbe gli obiettivi di rendere la dorsale Adriatica più efficace ed efficiente per il trasporto di merci e persone la quale, in definitiva, diverrebbe un grande asse strategico per lo sviluppo dell'intero Paese.

#### Reti ferroviarie

Alta Velocità/Alta Capacità si sono dimostrati elementi fondamentali per l'attrattività e competitività dei territori che ne sono dotati poiché abbattere i tempi di percorrenza per merci e persone unitamente alla percepita vicinanza geografica si traducono in opportunità di sviluppo e crescita.

Da anni peroriamo il corridoio sulla strategica dorsale adriatica ovvero una linea Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Lecce, in affiancamento alla rete esistente. In questa ottica, è importante prevedere una stazione Alta velocità a Ravenna o almeno in prossimità.

È dunque di ottimo auspicio la recente approvazione del quadruplicamento del fascio di binari nella tratta Bologna - Castel Bolognese che idealmente marcherà l'avvio del progetto. Auspichiamo che questa parte iniziale e poi l'intero progetto possano trovare l'avvio in tempi certi e ravvicinati

Positivo è l'approvazione del raddoppio della linea Castel Bolognese – Ravenna che contribuirà ad abbattere i colli di bottiglia nella circolazione di merci, soprattutto da/per il porto di Ravenna. Occorrerà tuttavia potenziare il servizio sulla Bologna-Ravenna che appare significativamente svantaggiata per i passeggeri rispetto agli altri capoluoghi della Romagna.

Tutti questi interventi darebbero rinnovato slancio alle potenzialità del territorio a vantaggio del porto, delle aziende ed alle necessità di spostamento di tutti i cittadini, pur mantenendo alta l'attenzione alla sostenibilità.

### Reti viarie

Nel contesto del Corridoio Adriatico sopra delineato, E45 e E55 devono allora ridiventare grandi priorità.

In particolare, rappresentano necessità ineludibili per Ravenna:

- riqualificare E45 e consentire l'innesto rapido con la Ferrara-mare e, da qui, con A13 e la rete del nord-est;
- riqualificare e potenziare la SS 309 Romea e SS 309 Dir, in attesa di progettare e realizzare la nuova E55 Ravenna-Mestre;
- ammodernare e mettere in sicurezza SS 16 Adriatica:
  - allungare il tratto a due corsie, che oggi finisce a Cesenatico, fino a Ravenna;
  - accelerare la riqualificazione e l'ampliamento della tangenziale di Ravenna;
  - realizzare le varianti ai centri abitati
- adeguare la SS 67 Tosco-Romagnola nella tratta Ravenna - Forlì (Ravegnana) non più consona ai traffici commerciali e civili;
- realizzare la quarta corsia autostradale sulla A14 nel tratto Bologna San Lazzaro - diramazione per Ravenna

È di buon auspicio che alcuni cantieri siano partiti e che importanti investimenti siano previsti nei prossimi anni. Risultano approvate due varianti sull'Adriatica, a Fosso Ghiaia e Camerlona-Mezzano-Glorie, che aiuteranno a fluidificare il traffico in direzione nord-sud mettendo in sicurezza gli insediamenti urbani attraversati.

Purtroppo, al momento progettazione e realizzazione della nuova E55 Ravenna-Mestre appaiono molto incerte ed aleatorie.

### **Porto di Ravenna**

Per ruolo e per vocazione, il porto di Ravenna può e deve puntare a una dimensione di portata nazionale.

Il progetto Hub Portuale – con approfondimento dei fondali, adeguamento e rifacimento delle banchine, nuove aree per la logistica - darà nuovo slancio al porto quale principale piattaforma logistica strategica per la Romagna e la Regione (e per l'intero paese). Ed è molto positivo il completamento anticipato dei lavori.

Tuttavia, per esprimere il massimo delle nuove potenzialità, occorrono interventi per potenziare le infrastrutture ferroviarie e stradali con azioni di riqualificazione delle reti per aumentare capacità e fluidità dei flussi di merci (e persone) verso gli snodi regionali, nazionali, internazionali nonché per migliorare sostenibilità ambientale e sicurezza degli accresciuti traffici.

Interventi ferroviari necessari:

- realizzare gli scali-merci in destra (*avvio iter autorizzativo atteso nel 2025*) e sinistra (*avvio lavori previsto nel 2025*) al canale Candiano
- prolungare i binari in destra Candiano fino al nuovo terminal container
- potenziare la linea Castel Bolognese – Ravenna
- implementare il collegamento al Brennero via Ferrara per consentire alle merci un itinerario alternativo al nodo di Bologna

Interventi stradali necessari:

- potenziare e mantenere sempre efficiente la SS 67 Tosco Romagnola prevedendo anche il secondo accesso al porto
- adeguare SS 16, SS 309 Romea Dir e SS 309 Romea per i collegamenti con Venezia
- bypass sul canale Candiano per ovviare ai limiti della circolazione

La Zona Logistica Semplificata, che fa perno sul porto di Ravenna e coinvolge aree logistiche e produttive in Romagna e in Regione, deve diventare pienamente operativa a vantaggio delle imprese insediate che potranno beneficiare di semplificazioni amministrative ed agevolazioni nonché del porto stesso.

La nuova Stazione marittima, con la qualifica di home port, impone di riqualificare la rete viaria per gestire il cospicuo incremento del traffico passeggeri da/per Porto Corsini e di impostare/progettare nuove e importanti collaborazioni con gli aeroporti di Rimini, Forlì e Bologna.

Sussistono purtroppo difficoltà nella modalità di erogazione/gestione di diversi servizi pubblici essenziali al buon funzionamento del porto. In particolare, occorre potenziare Dogana, Guardia di Finanza e Servizio Sanitario sia in termini di personale che strumenti in dotazione.

### **Aeroporti**

L'aeroporto rappresenta il contatto di un territorio con il mondo. Negli ultimi anni la Romagna ha assistito al rilancio del settore con società private impegnate con importanti investimenti negli scali di Rimini e Forlì: lo scalo bolognese pertanto non è più l'unico per servire il territorio. Ravenna, tuttavia, è chiamata a migliorare in modo sensibile le connessioni con questi scali al fine di agevolare il transito di turisti, passeggeri e merci. Gli aeroporti, infatti, facilitano lo scambio commerciale internazionale e consentono alle imprese locali di accedere a nuovi mercati.

### **Università**

Il campus universitario decentrato dell'Università di Bologna offre vantaggi per il territorio, le aziende e gli studenti perché favorisce la diffusione dell'offerta formativa, l'attivazione di attività di ricerca, migliora la qualità della vita della comunità locale.

Il campus rappresenta un importante punto di forza promuovendo lo sviluppo locale, facilitando l'interazione con le imprese e offrendo agli studenti esperienze formative di qualità in un contesto internazionale e multidisciplinare. È necessario proseguire in questa interazione sinergica tra mondo del lavoro e università per individuare percorsi sempre più aderenti alle esigenze del territorio.

Il sistema universitario ha storia e radicamento di oltre trent'anni, grazie all'impegno di istituzioni e fondazioni locali che hanno fortemente creduto nel progetto e investito energie e risorse. Questo patrimonio va tutelato, rafforzato e ampliato con costanza e convinzione anche perché costituisce la cornice essenziale che regge grandi istituzioni culturali di caratura nazionale. In quest'ottica, occorre realizzare nuovi spazi per l'Università, cogliendo contestualmente l'occasione di riqualificare aree urbane oramai non più periferiche e con grandissimo potenziale, come la darsena di città: recuperi che potrebbero da un lato rispondere alle esigenze di crescita del campus e dall'altro costituire richiamo per attività imprenditoriali (*si veda punto successivo*).

### **Misure per attrarre investimenti**

- Realizzare zone industriali moderne e sostenibili, dotate di infrastrutture all'avanguardia e servizi essenziali, può favorire l'insediamento di imprese nazionali e internazionali
- Ridurre gli oneri amministrativi e semplificare le procedure burocratiche per l'avvio e la gestione delle imprese al fine di favorire un ambiente imprenditoriale dinamico e attrattivo



- Digitalizzare i processi amministrativi e ridurre i tempi di attesa incentiva gli investimenti
- Ridurre tempi e costi per avviare un'impresa snellendo le procedure amministrative e digitalizzando i servizi

### **Formazione professionale**

La formazione professionale è un pilastro fondamentale per lo sviluppo individuale e collettivo. In epoca di rapidi cambiamenti tecnologici e crescente complessità del mercato del lavoro, la formazione professionale offre ai giovani l'opportunità di apprendere mestieri e professioni in linea con le esigenze del mercato.

Inoltre, consente di elevare i livelli di qualificazione della forza lavoro, contribuendo a ridurre la disoccupazione e a soddisfare le richieste di professionalità qualificate delle aziende. Il legame diretto tra formazione e impiego facilita l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e incoraggia la riqualificazione continua degli adulti per rispondere alle sfide di un'economia in costante evoluzione.

### **Tariffa smaltimento rifiuti**

Il costo del servizio rappresenta un tema particolarmente sensibile ed impattante sui bilanci aziendali. A fronte delle crescenti richieste nella gestione dei rifiuti urbani da parte dell'amministrazione (movimentazione cassonetti, periodicità di raccolta e puntuale differenziazione del materiale conferito), si è assistito a continui aumenti del costo della Tari giunti abbondantemente alla doppia cifra.

Aumenti fin troppo importanti, tenendo conto del fatto che i rifiuti prodotti dalle aziende sono, quasi totalmente, rifiuti speciali conferiti in maniera autonoma (a proprie spese) presso aziende specializzate, senza gravare sul servizio pubblico. Sarebbe importante tener conto di questi fattori nella determinazione delle tariffe, avendo il coraggio di effettuare scelte importanti e premianti.

Ulteriori e nuove preoccupazioni si manifestano ora per il passaggio alla tariffa corrispettiva puntuale (TCP) perché le imprese temono l'aggravio delle procedure burocratiche ed operative nonché ennesimi aumenti di costo.

Auspichiamo comunque che il passaggio ad Hera della gestione dei rifiuti urbani migliori anche i tempi di soluzione degli obblighi documentali connessi alle richieste di variazione e di rimborso. In ogni caso, sono necessari per associazioni ed imprese contatti dedicati, con competenze tecniche sulle attività industriali, per la soluzione di problematiche in tempi celeri. I centralini messi a disposizione, non sufficientemente formati per risolvere le questioni delle imprese, rimandano ad ulteriori contatti allungando inevitabilmente i tempi.

### **Rigassificatore**

L'insediamento del rigassificatore al largo di Punta Marina ha comportato importanti lavori infrastrutturali nel Comune di Ravenna con impatti sul territorio.

Tuttavia, imprese e cittadini di Ravenna non hanno ricevuto vantaggi specifici da questa opera di rilevanza ed importanza nazionale.

Riteniamo dunque opportuno che l'amministrazione perori nelle sedi nazionali più consone la richiesta di agevolazioni per il territorio che sopporta l'onere di tale operazione.